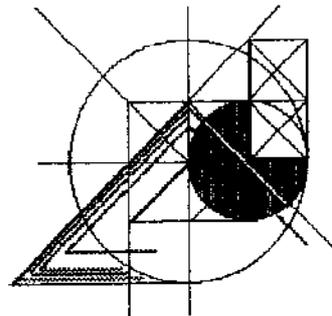


il circolo



anno XI - nr. 01/05 dicembre

PERIODICO INFORMATIVO DEL CIRCOLO INTERPROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI, GEOMETRI ED INGEGNERI DELL'ALTO MILANESE
comitato di redazione: arch. montagner giuliano - ing. redaelli marco - geom. villa gualtiero
SEDE: 20031 CESANO MADERNO (MI), VIA U. FOSCOLO N. 1 - TELEFONI: 0362 506055 - 0362 591118 - 0362 850784

IL CONSIGLIO DEL CIRCOLO IN CARICA PER IL BIENNIO 2005/2006

Eletto Presidente il Geom. Gualtiero Villa di Giussano.

Gli altri membri eletti sono:

VICEPRESIDENTE: Dott. Arch. Zulian Veronica
SEGRETARIO: Dott. Arch. Falcone Renato
TESORIERE: Dott. Ing. Redaelli Marco
CONSIGLIERI: Dott. Arch. Ceppi Luca - Dott. Arch. Papillo Rocco - Geom. Perego Luca
CONSIGLIERI DI DIRITTO: Geom. Monti Carlo Pietro - Dott. Arch. Montagner Giuliano - Dott. Arch. Vaghi Paolo -
Dott. Arch. Cavallini Enrico

L'Arch. Dott. REBOSIO MASSIMO, in quanto responsabile INTERNET, partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio.

CONTINUITA' E RINNOVAMENTO

Gualtiero Villa
geometra

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del Circolo mi ha eletto, all'unanimità, alla carica di Presidente per il biennio 2005/2006; al momento, non sono stato in grado di esprimere verbalmente quanto avrei dovuto, e voluto dire, perché la commozione mi ha vinto,

commozione che non mi aspettavo, ma che ha una sua logica se penso che ho avuto la fortuna di vedere nascere (le "mitiche" serate al Gambun di Misinto!) e poi crescere, fino ad oggi, il Circolo.
(segue in ultima pagina)



Il neo presidente eletto: Geom. Villa Gualtiero

IN QUESTO NUMERO:

VITA DEL CIRCOLO - Relazione annuale del Segretario
SPAZIO GIOVANI:

- Il teatro romano di Aosta: Ricostruzione virtuale architettonica e acustica (auralizzazione) (II^a parte)

TERRITORIO-ARCHITETTURA:

- Villa Arconati a Bollate sarà restaurata dal Gae Aulenti
- Elezioni per l'istituzione del nuovo Ordine degli Architetti della Provincia di Monza e Brianza
- Freudenberg-Weinheim: Formazione professionale in allegria
- Dal buco della serratura

CRONACHE E GIURISPRUDENZA:

- Il nuovo Condono Edilizio - Collegamenti tra legge statale e legge regionale

SPIGOLANDO ARCHITETTURA:

- Renzo Piano - Una macchina leonardesca per celebrare Paul Klee
- La Bicocca- Atterrare in elicottero sull'enorme caramella incarata

GUALTIERO VILLA, sarà Presidente del Circolo nei prossimi due anni. Eletto all'unanimità dall'Assemblea degli Iscritti, il Geom. Villa è un iscritto della prima ora alla nostra Associazione, tra quelli che maggiormente si sono impegnati nella ormai quasi ventennale vita del Circolo. Nessuno più di lui oggi incarna l'anima del nostro Circolo.

Ha sempre rivestito ruoli di responsabilità nel Consiglio Direttivo (Tesoriere, Segretario, Vice Presidente) e non vi è stata iniziativa o manifestazione che non l'abbiano visto partecipare quale promotore e organizzatore.

Siamo certi che questa sua straordinaria capacità di razionale organizzatore di eventi, unita all'indubbia competenza acquisita in 40 anni di attività professionale, gli consentiranno di ottenere brillanti risultati alla guida della nostra Associazione. Gli auguriamo buon lavoro, manifestandogli la nostra disponibilità a collaborare per la buona riuscita del programma che vorrà proporre per i prossimi due anni.

Absolutamente non rituali i ringraziamenti che il Comitato di Redazione vuole inviare al Presidente uscente Enrico Cavallini.

La sua indubbia capacità di saper coinvolgere gli iscritti e particolarmente i giovani nelle nuove iniziative hanno consentito di registrare una crescita del Circolo, sia in termini di iscritti che in termini di qualità degli eventi realizzati. Enrico sarà sicuramente ancora, per i prossimi anni, un sicuro punto di riferimento del Circolo. La sua grande cultura umanistica e la sua inesaurita curiosità per tutto quanto sia vicino alla professione e ai problemi ad essa connessi, non potranno che giovare alla vita e alla attività del Circolo, contribuendo ad accrescerne il prestigio, anche nei confronti degli Enti e delle Istituzioni che assieme ai cittadini sono i nostri interlocutori quotidiani.

Il Comitato di Redazione

VITA DEL CIRCOLO

Relazione annuale del Segretario

Renato Falcone
architetto

L'anno sociale 2004/2005 è stato ricco di iniziative che hanno visto la partecipazione costante di un buon numero di Soci.

L'attività del Circolo si è articolata in:

- Riunioni del Consiglio Direttivo;
- Visite ai Cantieri;
- Visite a Complessi Immobiliari di cospicuo interesse;
- Visite a Musei e Mostre;
- Visite ad Aziende;
- Seminari e incontri di vario genere organizzati in sede;
- Riunioni Conviviali.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Se ne sono svolte undici, tutte presso la Sede Sociale di Via Foscolo, 1 in Cesano Maderno. Mediamente vi hanno preso parte cinque dei sette Membri Effettivi del Consiglio, tre dei cinque Membri di Diritto e cinque Soci.

La partecipazione dei Soci ordinari ha dato un considerevole apporto di idee e di stimoli.

VISITE AI CANTIERI

Ne sono state organizzate due:

- Il 5 ottobre 2004 al Nuovo Complesso di Fiera Milano a Pero - n. 30 partecipanti;
- Il 25 novembre 2004 al Nuovo Casinò di Campione d'Italia, realizzato su progetto dell'Arch. M. Botta - n. 13 partecipanti.

VISITE A COMPLESSI IMMOBILIARI DI COSPICUO INTERESSE

Ne sono state organizzate due:

- Il 18 marzo 2004 alla Chiesa di Barruccana - n. 12 partecipanti;
- Il 12 giugno 2004 alla Chiesa di Meier a Roma, realizzata su progetto Architettonico dell'Arch. R. Meier e progetto Strutturale dell'Ing. Guala dell'Italcementi - n. 7 partecipanti.

VISITE A MOSTRE E MUSEI

Ne sono state organizzate due:

- Il 12 febbraio 2004 al MART di Rovereto (TN). In quell'occasione, abbiamo anche assistito al Seminario di Zahi Hawass, il famoso egittologo, responsabile delle ricerche archeologiche in Egitto - n. 6 partecipanti;
- Il 31 marzo 2004 alle Domus dell'Ortella di Brescia - n. 4 partecipanti;
- L'8 gennaio 2005 alla Mostra di Arte e Architettura organizzata al Palazzo Ducale di Genova - n. 6 partecipanti.

VISITE AD AZIENDE

Ne è stata organizzata una solamente, alle Cave di Serizzo di Crodo il giorno 15 ottobre 2004 - n. 9 partecipanti.

SEMINARI E INCONTRI DI VARIO GENERE ORGANIZZATI IN SEDE

Ne sono stati organizzati sette, a cui hanno partecipato in media quindici persone:

- Anche quest'anno abbiamo avuto modo di ascoltare le dotte e utilissime relazioni dell'Avv. Maria Luisa Galbiati. Segnatamente il 23 aprile 2004 siamo stati aggiornati su quelle che sono le Responsabilità del Direttore dei Lavori, del Coordinatore per la Sicurezza, del Responsabile Unico del Procedimento e del Responsabile dei Lavori;
- Il 25 maggio 2004 i nostri colleghi Massimo Ribosio e Massimo Beretta hanno tenuto un seminario dal titolo "Difendere privacy, dati personali e personal computer";
- Il 9 giugno 2004 l'Ing. Guala dell'Italcementi ci ha illustrato la complessità del progetto strutturale della Chiesa di Meier a Roma e, se mi è concesso dirlo, lo ha fatto con la chiarezza che può derivare solo dalla piena padronanza di se stessi e dei propri strumenti;
- Il 22 giugno 2004 il collega Carlo Pietro Monti ha raccontato, con l'ausilio di dozzine di splendide diapositive, la sua visita al sito archeologico di Angkor Wat in Cambogia, e più in generale le sue escursioni nel sud-est asiatico;
- Il 5 luglio 2004 l'Arch. Emanuele Tanzi ci ha illustrato le potenzialità degli strumenti di rendering dell'ultima generazione;
- Il 15 febbraio e il 16 novembre 2004 abbiamo tenuto due riunioni per valutare le implicazioni operative delle norme via via emesse in tema di Condono Edilizio.

RIUNIONI CONVIVALI

Due volte abbiamo onorato la consuetudine di incontrarci anche fuori dagli ambiti professionali:

- La prima volta, era il 15 luglio 2004, siamo andati a cena al Ristorante Grappomagno di Bovisio Masciago - n. 25 partecipanti;
- La seconda volta, il 16 dicembre 2004, per scambiarci gli Auguri di Natale ci siamo trovati in trentadue alla Locanda Arese in Cesano Maderno.

Abbiamo dato il nostro patrocinio al Seminario organizzato dal Collegio dei Geometri della Provincia di Milano il 18 maggio 2004 presso la Sala Auditorium - Via Adua - Comune di Severo.

Infine, voglio ricordare che nel corso degli ultimi dodici mesi abbiamo ricevuto otto nuove richieste di adesione, tutte accolte: tre Architetti, tre Neo Laureati in Architettura e tre Geometri.

Di BARBIERI MIRKO



Il Verde

PRODUZIONE PIANTE ORNAMENTALI
MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE GIARDINI
20020 LAZZATE (MI) via MONTE ROSA n. 16
Tel. 02 96469050 FAX. 02 96469712



CEPPi legnami di

Ceppi Rag. Giacomo & C. s.a.s.
Sezionatura - Commercio
Compensati - Paniforti - Nobilitati - Laminati
Tranciati - Legnami - Nido d'ape - Masonite

SPAZIO GIOVANI

Il teatro romano di Aosta: Ricostruzione virtuale architettonica e acustica (auralizzazione)

Paola Ceppi
architetto

SECONDA PARTE (dalla Tesi di Laurea di Paola Ceppi e Rossana Oggiani)

LA RICOSTRUZIONE VIRTUALE DEL TEATRO ROMANO DI AOSTA

Per realizzare la ricostruzione virtuale del teatro di Aosta sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- l'osservazione dei resti pervenuti fino a noi
- l'analisi dei documenti redatti dai restauratori e dai più importanti storici che se ne sono interessati
- la consulenza dell'Arch. Gaetano De Gattis (Servizio Beni Archeologici – Assessorato Istruzione e Cultura – Regione Autonoma Valle d'Aosta)
- la consultazione del *Libro V* del trattato di Vitruvio, nei passaggi relativi alla costruzione dei teatri



Figura 5. Facciata del Teatro ricostruito virtualmente

- l'osservazione di altri teatri romani dello stesso periodo
- Della robusta recinzione rettangolare che racchiudeva la cavea è rimasta parzialmente intatta la facciata meridionale. Utilizzando criteri di simmetria ed i rilievi esistenti si è provveduto a "completare" le parti mancanti.



Figura 6. Scorcio dell'esterno del Teatro ricostruito virtualmente

Per quanto riguarda la cavea, si sono aggiunte due file di gradini alla *ima cavea* rispetto ai sei ancora esistenti, in modo che la *praecinctio* risultasse in continuità con la parte superiore delle parodoi, e contemporaneamente fosse raggiungibile dalle scale ricavate tra i possenti muri radiali sui quali poggiava la *media cavea*.

Della *media cavea* non rimane nulla, ma attraverso alcune tracce presenti sulla facciata interna del muro meridionale si può calcolare l'altezza alla quale doveva arrivare.

La traccia più significativa è chiaramente visibile sopra al terzo arco (guardando dall'interno, verso sud): si tratta dell'impostazione della volta che doveva coprire la curva dell'ambulacro e sulla quale poggiava quindi la *media cavea*.

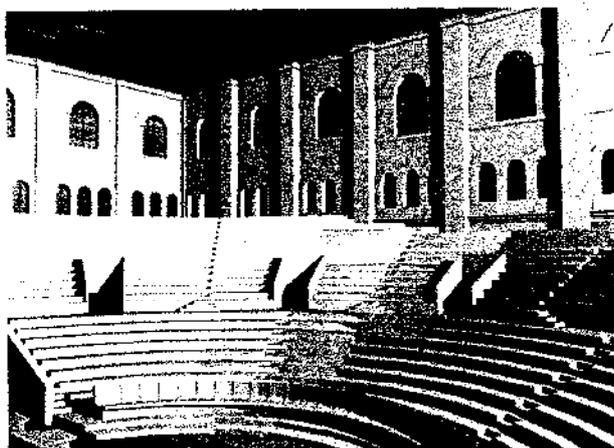


Figura 7. Scorcio della cavea del Teatro ricostruito virtualmente

L'inclinazione considerata per l'intera cavea è stata considerata costante, utilizzando le stesse dimensioni dei gradini rimasti.

Di un'eventuale *summa cavea* non resta alcuna traccia e le opinioni degli storici circa la sua effettiva esistenza sono divergenti.

I posti a sedere ricavati dalla *ima* e dalla *media cavea* sono di per sé più che sufficienti rispetto alla popolazione di *Augusta Praetoria*, e la presenza della *summa cavea* è stata considerata quindi superflua.

Dell'edificio scenico restano le nicchie alternativamente semicircolari e rettangolari del *pulpitum*.

Alcune scalette consentivano il passaggio dall'orchestra al palcoscenico.

Restano inoltre alcune basi di colonne di ordine corinzio che dovevano ornare il fronte scena e dalle quali si può osservare come la *scaena frons* s'incurvasse all'altezza della *valva regia*.

Le colonne di ordine corinzio sono state ricostruite basandosi sui ritrovamenti in loco e "posizionale" sulla scena considerando le basi rimaste ed altri teatri romani che presentassero simili caratteristiche.

Per quanto riguarda la copertura, quella qui proposta ha un valore puramente schematico, ma riprende l'ipotesi dell'Arch. Andrea Manega.

Si sono poi schematizzati gli ambienti circostanti (portici laterali, *porticus post scaenam*...) e l'impostazione urbanistica di *Augusta Praetoria*.

(seguirà nel prossimo numero)

TERRITORIO – ARCHITETTURA

a cura di GIMO

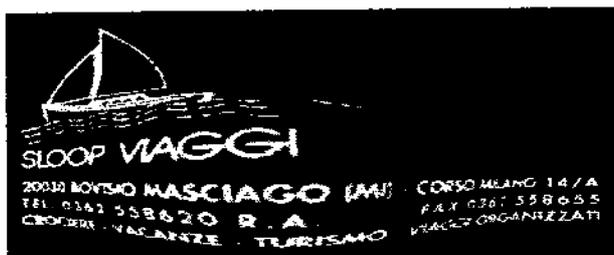
VILLA ARCONATI A BOLLATE SARA' RESTAURATA DA GAE AULENTI

Il progetto di restauro della villa sarà firmato Gae Aulenti, mentre la ristrutturazione del giardino monumentale verrà affidata a una punta di diamante del giardino italiano, la paesaggista milanese Elena Balsari. Villa Arconati a Castellazzo di Bollate, gioiello del '700 lombardo in una situazione di forte degrado, attorniato dal giardino francese che nei tempi di massimo splendore fu spettacolare e scenografico, tanto da essere paragonato a Versailles, rinascerà.

L'edificio straordinario a due passi da Milano, la più fastosa villa patrizia dopo la reggia di Monza, 8mila metri quadrati su due piani, 167 stanze, il "luogo del cuore" più amato dai lombardi secondo l'ultimo censimento condotto dal Fai, diventerà un centro culturale.

Dopo alterne vicende, ora sembra proprio che per la villa sia iniziata una fase nuova, che forse la riporterà alla gloria di un tempo.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI E' CONVOCATA PER IL GIORNO 23/01/2006 ALLE ORE 18.30 PRESSO LA SEDE DEL CIRCOLO IN VIA U. FOSCOLO, 1 A CESANO MADERNO. TUTTI GLI ISCRITTI SONO INVITATI A PARTECIPARE O, IN CASO DI IMPEDIMENTO, A FARSI RAPPRESENTARE PER DELEGA.



**RIUNIONE ADRIATICA
DI SICURTÀ**

Bovisio Masciago - Rag. D'Antonio Domenico

ELEZIONI PER L'ISTITUZIONE DEL NUOVO ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

I Circoli professionali presenti sul territorio della costituenda Provincia di Monza e Brianza (Besana Brianza, Carate Brianza, Giussano, Monza, Seregno, oltre al nostro con Sede in Cesano Maderno), hanno raggiunto un accordo per la presentazione di una lista elettorale comune per l'elezione del nuovo Ordine Provinciale degli Architetti.

I limiti di tempo e l'attività organizzativa ancora in corso non ci consentono di pubblicare, in questo numero del Circolo, i nomi dei candidati e nemmeno la bozza del programma.

Possiamo però, in questa circostanza, lanciare un appello a tutti gli iscritti ai sei Circoli che, per l'occasione, si sono associati, a recarsi alle urne (il voto dovrà avvenire entro il mese di Gennaio 2006 nelle sedi che saranno comunicate per tempo), esprimendosi e votando a favore della lista unitaria, nella sua totalità. Siamo certi che i colleghi candidati, per la loro appartenenza professionale al territorio storicamente più emarginato e meno tutelato, sapranno recepire e gestire correttamente le numerose istanze irrisolte della nostra professione. L'appello vale ovviamente anche per i colleghi non iscritti ai Circoli, ma che si riconoscono nelle finalità e nelle iniziative promosse dai Circoli stessi.



Monza - L'Arangario

TERRITORIO – ARCHITETTURA

a cura di GIMO

FREUDENBERG – WEINHEIM Formazione professionale in allegria

Un folto e qualificato gruppo di iscritti al nostro Circolo, si è recato in visita agli stabilimenti Freudenberg di Weinheim in Germania, ospiti dell'Azienda.

Il gruppo Freudenberg è un'azienda diversificata, a conduzione familiare, operante nei settori delle tenute e della tecnica di smorzamento delle vibrazioni, tessuti non tessuti, prodotti per la casa, prodotti chimici innovativi, sistemi di costruzione e servizi IT. Il gruppo aziendale occupa oltre 30.000 dipendenti dislocati in ben 54 Paesi del mondo. Sono stati due giorni (dal 14/11/05 al 16/11/05) estremamente interessanti dal punto di vista della formazione professionale. I colleghi hanno incontrato i tecnici e i dirigenti dell'Azienda potendone apprezzare la grande competenza nell'illustrazione dei principali manufatti prodotti dall'Azienda. Particolarmente significativa la descrizione dei pavimenti e dei rivestimenti in gomma che si caratterizzano per il loro basso impatto ambientale, non meno che per la grande

economicità rispetto ad altre soluzioni equivalenti.

Con la Freudenberg collabora attivamente la Mapei S.p.A., Azienda italiana leader mondiale nella produzione di collanti per la posa di pavimenti erivestimenti resilianti, tessili e legno.

Dai tecnici della Mapei è stato formulato al Circolo l'invito a visitare gli stabilimenti di Milano, cosa che sarà senz'altro presa in considerazione nel programma delle iniziative per il 2006.

Il Circolo vuole pubblicamente ringraziare, attraverso questa breve memoria di quei giorni, la Freudenberg per la squisita ospitalità offertaci, le maestranze che hanno pazientemente tollerato la nostra presenza un po' invadente tra i reparti dell'azienda, e i tecnici tutti che ci hanno accompagnato e intrattenuti nei vari percorsi pratici e teorici interni alla fabbrica e ludico/ricreativi nei momenti di visita alla città e nelle pause conviviali.



Dal buco della serratura

Arrebranti amministratori custodi di civiltà, vietano gli archi in "stile arabesco".

Da non credere.

Norme in tal senso vengono introdotte nei regolamenti edilizi locali!

Dicono: "Non vogliamo contaminare la purezza architettonica della verde Brianza..".

Peccato che la "verde" Brianza sia l'esempio più eclatante di un'architettura non architettura che più contaminata non si può.

Case, casette simil tirolesi e simil spagnolesche, archi, archetti, merlature, grotte, grottine e nanetti, in disordine sparso e a filo d'orizzonte, in fiera competizione con i colli brianzoli.

Temo che , se a queste si aggiungessero minareti, suk, palmizi e igloo il colpo d'occhio non muterebbe vieppiù.

Non vi sono limiti al senso del ridicolo SIC!

SPIGOLANDO ARCHITETTURA

a cura di GIMO

RENZO PIANO **UNA MACCHINA LEONARDESCA PER CELEBRARE PAUL KLEE**

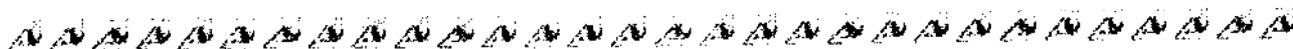
A volte non sembrano esserci troppe differenze tra un grande architetto e un grande calciatore. Ti distrai un attimo e quando rigiri lo sguardo quello ha già segnato un gol strabiliante. Eccoci a Bema. Esci da una periferia abbastanza anonima, getti lo sguardo verso l'autostrada e d'improvviso ti trovi davanti al "colpaccio" del campione: tre morbide ma possenti onde di vetro e acciaio che s'insinuano tra le colline e lo diventano esse stesse. E' un nuovo museo: il Zentrum Paul Klee progettato da Renzo Piano.

Quello di Renzo Piano è un disegno che può ricordare le macchine leonardesche o i corvi che volteggiano sui campi di grano di Van Gogh. Travi dipinte di un grigio minimalista che somigliano a delle grandi ossa di dinosauro e un innovativo sistema strutturale, trasferiscono sull'arcata flessibile del tetto le sollecitazioni di carico provenienti dai 150 metri della facciata, che è in vetro. Luce naturale per la parte riservata ai servizi, per un'architettura paesaggistica fortemente integrata nella natura.

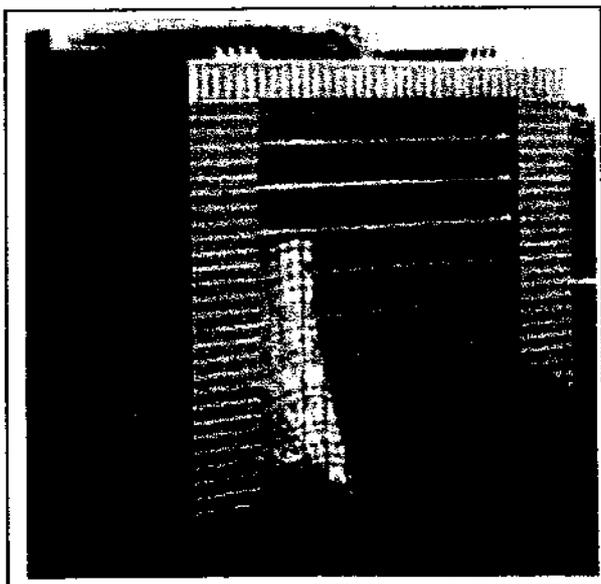
Un'opera che consigliamo al Circolo per una visita nella prossima primavera 2006.



Zentrum Paul Klee Museum - Bema



La Bicocca **Atterrare in elicottero sull'enorme caramella incartata**



Vuoi mettere l'effetto che fa arrivare in ufficio in elicottero? Senza stress e inutili code si atterra direttamente sul tetto e rapidamente si entra nel consiglio di amministrazione.

Per rappresentare il potere e la super efficienza manageriale, la piazzola dell'elicottero è solo la ciliegina sulla torta.

Il palazzo della nuova sede è stato realizzato attorno a una torre di raffreddamento costruita nel dopoguerra e recuperata dal vecchio insediamento industriale Pirelli.

Ci si trova di fronte a un enorme cubo, composto da tre lati destinati agli uffici e da una quarta facciata in vetro di più di 1600 metri quadrati, che racchiude tutta la torre come una caramella incartata nel cellofan.

Lo stabile si trova nello stesso giardino della Bicocca degli Arcimboldi che ospita un villino di caccia ristrutturato e utilizzato per gli incontri mondani e culturali. Attraversato il giardino si accede agli uffici. Sempre al piano terra è stato ricavato un auditorium, tutto in radica e velluto rosso, da 360 posti. In cima alla torre è stata ricavata una sala consiglio a pianta circolare il cui tetto, in pratica, fa da base all'eliporto. Complessivamente la torre è alta quaranta metri e tutta la costruzione una cinquantina.

CRONACHE E GIURISPRUDENZA

IL NUOVO CONDONO EDILIZIO Collegamenti tra legge statale e legge regionale

A cura dell'Avv. M. Luisa Galbiati

1. Profili normativi

Il Condono Edilizio di cui ci si occupa è il terzo condono della nostra storia, introdotto con D.L. 30.09.2003 n. 269, convertito nella L. 24.11.2003 n. 326 art. 32.

Detto Condono risulta connesso:

- a) al primo Condono Edilizio, di cui ai capi IV e V della L. 28.02.1985 n. 47, nonché
- b) al secondo Condono Edilizio, di cui all'art. 39 L. 23.12.1994 n. 724, a sua volta modificata dal D.L. 31.12.1996, convertito in L. 28.02.1997 n. 30 (art. 10), nonché dalla L. 27.12.1997 n. 449 (fin. '98 - art. 1 c. 9-10 e 49 c.7).

Va subito rilevato che l'art. 32 del nuovo condono edilizio è stato dichiarato parzialmente incostituzionale con sentenze della Corte Costituzionale nn. 196-198-199 del giugno 2004, nella parte in cui non prevede che la Legge regionale di cui al comma 26 di detto articolo 32 debba essere emanata entro un congruo termine da stabilirsi dalla legge statale.

L'art. 32 L. 326/03 è stato pertanto modificato dal D.L. 12 luglio 2004 n. 168 "interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" in vigore dallo stesso 13.07.2004, convertito in L. 191/2004.

E' da rilevare pertanto che, per quanto concerne la Regione Lombardia, questa si è dotata della L.R. n. 130/2004, pubblicata sul B.U.R.L. del 5 novembre 2004 n. 45, 1° supplemento ordinario, ed in vigore dal 6 novembre 2004, rubricata "disposizioni regionali in materia di illeciti edilizi", ora quindi legge di riferimento in materia per la Regione Lombardia.

2. Problemi e prospettive

L'edilizia va ricompresa oggi nella più ampia accezione di 'governo del territorio', per il quale il nuovo articolo 117 della Costituzione, così come modificato con la Legge costituzionale n. 3/2001, prevede una potestà legislativa concorrente delle Regioni.

La Corte Costituzionale, nelle sentenze citate, ha richiamato sul punto la propria precedente giurisprudenza, in particolare la sentenza n. 307/03, con cui ha precisato che per governo del territorio si intende "tutto ciò che attiene all'uso del territorio e alla localizzazione di impianti o attività", quindi, "l'insieme delle norme che consentono di identificare e graduare gli interessi in base ai quali possono essere regolati gli usi ammissibili sul territorio".

Pertanto, la legge statale sul nuovo Condono Edilizio può essere considerata una legge di principio, in quanto la legislazione statale può statuire in via generale l'applicazione su tutto il territorio nazionale di un condono edilizio, stabilire il limite temporale di realizzazione delle opere condonabili, individuare le volumetrie massime degli immobili ammessi alla sanatoria, prevedere uno speciale titolo abilitativo in sanatoria, e deve disciplinarne i profili penalistici, mentre le Regioni sono chiamate ad improntare una propria

normativa amministrativa di dettaglio, poiché ad esse appartengono oggi i maggiori poteri di governo del proprio territorio.

Nei nuovo articolo 118 della Costituzione poi, si è stabilito che, in virtù del principio di sussidiarietà, i Comuni sono normalmente titolari delle funzioni di gestione amministrativa e viene riconosciuta ad essi, insieme alle Province ed alle Città metropolitane, la titolarità di funzioni amministrative proprie.

I Giudici della Corte Costituzionale hanno rilevato, con la sentenza n. 196/04, che lo Stato aveva invaso anche la competenza dei Comuni, poiché non poteva sottrarre, come era invece avvenuto, la possibilità di determinare localmente, nell'ambito della legge regionale, la misura dell'anticipazione degli oneri concessori e le relative modalità di versamento, poiché la normativa vigente (art. 16 dpr 380/01) attribuisce ai Comuni di determinare l'ammontare degli oneri concessori sulla base della legge regionale.

3. Diritto amministrativo e diritto penale nel condono edilizio

La data del 10 dicembre 2004 quale termine per la presentazione delle domande di condono e per il versamento della prima rata dell'importo di oblazione e di anticipazione degli oneri concessori, comporterà la sospensione dei procedimenti amministrativi anche giurisdizionali in corso, nonché la sospensione dei procedimenti penali e l'esecuzione.

Successivamente a tale data, dimostrando di aver presentato nei termini la domanda di sanatoria al Comune competente e di aver versato la prima rata prevista, si avrà diritto ad un'ulteriore sospensione del procedimento penale e a quello per le sanzioni amministrative sino alle successive scadenze per il pagamento definitivo degli importi dovuti.

E, pur in presenza di un'eventuale diniego di sanatoria amministrativa, autonomamente impugnabile, si perverrà all'estinzione dei reati edilizi ed alla riduzione delle sanzioni amministrative in misura corrispondente all'oblazione versata (richiamo all'art. 39 L. 47/85).

Il Giudice penale è chiamato a verificare la congruità del versamento dell'oblazione, ricorrendo eventualmente all'ausilio dei tecnici comunali e farà riferimento ai limiti dimensionali ed alle tipologie indicate nel D.L. 269/03, pur in presenza di restrizioni regionali riguardanti la dimensione e/o le tipologie degli immobili ammessi a sanatoria, poiché queste ultime operano esclusivamente, come detto, dal punto di vista della sanabilità amministrativa.

Potrà aversi dunque il caso di una domanda di sanatoria che riguarda opere non condonabili dal punto di vista amministrativo secondo i parametri della legge regionale, con il pagamento dell'oblazione che produrrà però gli effetti estintivi del reato ex art. 38 comma secondo, Legge 47/85.



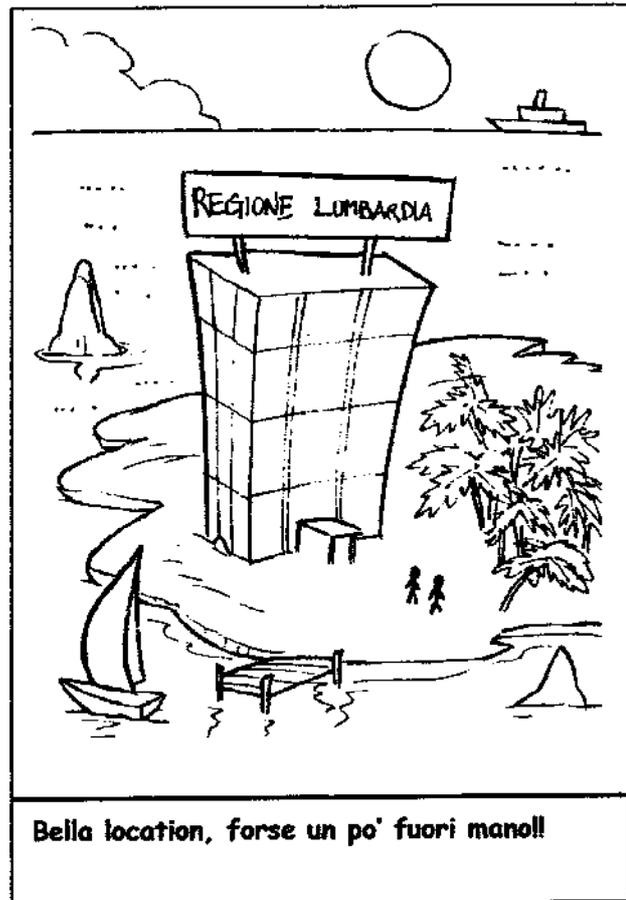
(segue da pag. 1)

A mente fredda, devo innanzitutto ringraziare gli Amici, tali ritengo i Soci, del Circolo, che mi hanno espresso la loro fiducia; e, ripeto, Amici, perché il ritrovarci fra di noi per vivere le nostre esperienze quotidiane, e per fare in modo che questi incontri, sotto forma di conferenze, di visite a cantieri, di cene conviviali, di riunioni del Consiglio Direttivo, diventino più frequenti, è per me, e sono sicuro anche per gli Amici del Circolo, motivo di soddisfazione e direi di felicità, perché questi incontri sono serviti, e serviranno anche in futuro, a cementare nuove e vecchie amicizie; resta il rimpianto per chi si è, nel tempo, autoescluso dal Circolo, e per chi ci ha lasciati per sempre.

Ho voluto mantenere, nel Consiglio Direttivo, le presenze importanti ed insostituibili del Segretario e del Tesoriere, favorendo nel contempo l'ingresso di nuovi giovani Consiglieri, perché portino nuove idee da sviluppare e rendere attuabili in modo concorde, anche con i meno giovani Consiglieri di Diritto, dai quali mi attendo comunque l'attenzione e la partecipazione attiva di sempre.

Invito tutti gli Amici del Circolo a volere partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, che si terranno ogni primo lunedì del mese alle ore 18.30 presso la Sede Sociale, perché queste riunioni sono aperte a tutti, e da queste riunioni nascono tutte le iniziative del Circolo: raccomando a tutti la massima puntualità a tutte le iniziative, perché non ritengo corretto fare attendere chi invece puntuale è.

Il programma per il corrente biennio sarà "formato" sulle indicazioni di tutti coloro che vorranno proporre al Consiglio Direttivo, e dovrà essere comunque continuativo di quelli precedenti, nel rispetto delle idee portate nei precedenti Consigli Direttivi da chi mi, e ci, ha preceduti.



Bella location, forse un po' fuori manoll

IMMOBILTECNO

Piazza Aldo Moro n. 7
20030 BOVISIO MASCIAGO (MI)

Gruppo Imar

Via Statale n. 82
BRESCIA

MW
HS

Multi Web - home & services
Via A. Grandi n. 8 - CESANO M.NO

I soci che vogliono partecipare attivamente alla redazione Internet del Circolo WEB, possono rivolgersi a:



Redazione I.S.S. - Rebosio M. - Novara A. - Ceppi L.
Il Circolo è presente al seguente indirizzo: www.circoloweb.com



I versamenti per le quote di iscrizione annuali o altro possono essere effettuati tramite bonifico bancario sulla:
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARLASSINA - FILIALE DI MISINTO (MI)
coordinate bancarie: ABI 08374 - CAB 34140 - C/C. n. 301100



La sede del Circolo in Cesano Maderno, Via U. Foscolo 1, è aperta tutti i primi lunedì del mese dalle ore 18.30.
stampato in proprio a solo scopo divulgativo del "CIRCOLO"